

Programma per le elezioni amministrative del maggio 2006 della lista del centrosinistra “L’Unione – Valentino Lorenzetti Sindaco”



PREMESSA

Il difficile periodo storico che il nostro paese sta attraversando deve spingere tutte le forze politiche al senso di responsabilità. Oggi la crisi strutturale dell'economia italiana, la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni e la carenza di progettualità necessitano di una forte risposta politica.

Ridare fiducia alla città, valorizzare le sue componenti sane e positive, orientando l'attenzione e le risorse verso un obiettivo di sviluppo armonico ed un futuro sicuro: questo è ciò che ci proponiamo.

L'unica strada da seguire per costruire un progetto credibile, che risponda alle tante problematiche della nostra città, è **l'unità nella diversità**.

L'impegno per Castelfidardo non ci deve comunque far dimenticare il lavoro e la sfida da cogliere per un rinnovamento.

I PRINCIPI CHE CI UNISCONO

I valori comuni a cui tutti ci riferiamo sono riconducibili al rispetto della carta costituzionale, a partire dalla scelta democratica e antifascista ed ai diritti inviolabili dell'uomo.

Sono quindi principi basilari del nostro fare politica e a cui intendiamo uniformare i nostri comportamenti:

- la costruzione di **un progetto basato su un governo del territorio sovracomunale**, che sviluppi le principali e prioritarie scelte strategiche attraverso l'accordo e la collaborazione di tutti i comuni limitrofi della Bassa Valle del Musone. Crediamo, infatti, che in un mondo sempre più globalizzato, la nostra città non si fermi sotto i cartelli stradali indicanti i confini cittadini, ma vada oltre il nostro territorio. Riteniamo che il principio di una politica campanilistica sia ormai anacronistico e che per l'efficienza e l'efficacia di servizi oggi ritenuti strategici come quelli sociali, sanitari e culturali sia ormai necessaria una strategia comune con gli altri enti locali;
- **l'uguaglianza e la pari dignità sociale dei cittadini**, senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, fede religiosa.
- la **concertazione delle scelte strategiche con le forze sociali ed economiche**. Sindacati, associazioni di categoria, il vasto mondo del volontariato laico e cattolico, le associazioni ambientaliste, storiche sono soggetti sociali necessari per sviluppare quel cambiamento ormai non più derogabile per la salvaguardia della nostra qualità di vita.
- **il rifiuto della guerra** ed il rispetto della giustizia come strada maestra per ottenere una pace vera e duratura.

GLI OBIETTIVI E LE LINEE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo principale è quello di favorire un governo dello sviluppo della città adeguato alla complessità delle dinamiche sociali in atto attraverso una gestione del territorio equilibrata, dei servizi efficienti. L'attenzione alle fasce sociali più deboli, gli anziani ed i giovani, saranno al centro delle scelte amministrative: da un lato l'attenzione al mondo della scuola e all'animazione culturale e sociale delle realtà giovanili e dall'altro l'inserimento degli anziani nel contesto sociale, con il loro patrimonio di saggezza e di esperienza, rappresentano i due filoni di intervento che caratterizzeranno la nostra esperienza amministrativa.

Vanno evitate con ogni mezzo tutte le situazioni di emarginazione e di esclusione, che spesso sono l'anticamera della criminalità: per garantire la sicurezza e la convivenza pacifica prima della repressione deve operare la prevenzione.

Un Comune per i cittadini quindi, con al centro le persone ed i loro bisogni.

Attraverso i principi sopra citati riteniamo fondamentale sviluppare in questo documento programmatico le principali linee guida:

1. **Funzionalità della macchina comunale**

Le scarse risorse a disposizione non possono far perdere di vista il problema del **potenziamento della macchina amministrativa** del Comune che va razionalizzata e rafforzata per rendere i servizi più efficienti ai cittadini. Particolare attenzione va posta al problema del reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee per la realizzazione di opere pubbliche e facilitazioni creditizie per i settori produttivi.

Nostro obiettivo sarà inoltre quello di migliorare la qualità dei servizi attraverso **la formazione continua** dei dipendenti pubblici e lo sviluppo della cultura manageriale nella pubblica amministrazione. Verrà istituita ed attivata la figura del **Difensore Civico**, valutando l'opportunità di una collaborazione con i Comuni vicini.

2. **Sicurezza pubblica**

Sarà nostro impegno agire affinché la vita della città possa scorrere senza la paura di atti di criminalità di qualsiasi genere. Ci proponiamo di stilare **una mappa dei punti critici** della città con la collaborazione dei cittadini in modo da poterli monitorare per gestire ed organizzare i conseguenti interventi (illuminazione, telecamere, etc.). Consci della loro importanza, cercheremo di cooperare con **i Carabinieri** in forza alla caserma locale e di promuovere una maggiore presenza **della Polizia Municipale** fra i cittadini

3. **Le infrastrutture.**

Il **nuovo Piano Regolatore**, così come è stato approvato in Consiglio, non è soddisfacente e va migliorato per rendere più armonico lo sviluppo della città e delle sue attività economiche.

La zona industriale programmata nel PRG, di notevole estensione, non garantisce una viabilità idonea. Sarà nostro compito garantire le strutture viarie necessarie per rendere questa area di agevole accesso. Inoltre la nuova amministrazione comunale si prefigge di incalzare gli organi preposti (in particolare ANAS e Provincia) per la rotatoria di S. Rocchetto e quella della SS. 16 all'incrocio di Osimo Stazione; il potenziamento della Val Musone (via Jesina); la risoluzione definitiva della Strettoia delle Fornaci.

Va risolto anche il problema della viabilità quale elemento preliminare per un reale rilancio della fruibilità del centro storico. L'elemento parcheggi, inoltre, è quello più penalizzante per la possibilità di vivere il nostro centro e per sviluppare una seria politica di rilancio. Per tale ragione sarà nostro compito primario verificare la possibilità di reperire ulteriori parcheggi per facilitare l'accesso al centro storico.

La maggiore flessibilità nelle scelte urbanistiche va coniugata con criteri di maggiore perequazione. In sostanza si propone una equità distributiva tra proprietari di aree standards e quelli di aree private e reperimento di aree pubbliche anche oltre i limiti di legge.

Occorre infine, incentivare una politica di recupero del patrimonio immobiliare esistente, attraverso la trasformazione delle restanti **vecchie fabbriche di fisarmoniche**, non più utilizzate, esistenti all'interno del centro abitato. Esse rappresentano un vero e proprio patrimonio sia immobiliare che culturale: sono le testimonianze della civiltà e dello sviluppo locale e possono essere considerate veri e propri monumenti di Castelfidardo.

4. **Servizi pubblici**

Per quanto riguarda i servizi territoriali quali acqua, depurazione, rifiuti va fatta chiarezza sui ruoli e sulle situazioni pendenti a cui, dalla fine dell'esperienza del CIGAD, non si è ancora riusciti a dare una forma definitiva.

La soluzione al problema della gestione del ciclo dell'acqua va ricercata in accordo con i comuni limitrofi, considerata anche la nostra collocazione nell'ATO maceratese.

Va affrontato il problema del ciclo completo dei rifiuti privilegiando la raccolta differenziata e la gestione unitaria del servizio.

5. **Attività economiche**

La valorizzazione del nostro distretto industriale sarà la priorità della nostra coalizione. Vi è la necessità di sviluppare **politiche sovracomunali rilanciando il COICO** (comitato di indirizzo e coordinamento) al fine di razionalizzare le poche risorse a disposizione per finanziare progetti di sviluppo locale (industria, turismo, commercio, etc.).

La strada di una programmazione interistituzionale con la Regione e Provincia va percorsa anche per realizzare nell'area che ricade nel territorio di Castelfidardo, Loreto, Recanati e Osimo, un progetto di **Parco Tecnologico** in cui risorse pubbliche e private siano destinate alla ricerca e all'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle aziende del comprensorio. Questo obiettivo va perseguito anche con il coinvolgimento degli istituti scolastici della zona al fine di formare figure professionali altamente specializzate.

E' utile procedere ad una seria ed **efficace politica energetica**, in accordo con la provincia, che sia anche da modello per le centinaia di nostre imprese.

Riteniamo altresì prioritario **promuovere la bioedilizia nel nostro comune, in particolare per le costruzioni pubbliche.**

Dobbiamo puntare, inoltre, sulla ripresa della grande tradizione industriale degli strumenti musicali. Riteniamo, quindi, fondamentale favorire la creazione di **un laboratorio di liuteria per la riparazione e la accordatura di strumenti** e la creazione di nuova occupazione qualificata.

Il Centro Storico, con i giardini di Porta Marina, i Musei della Fisarmonica e della Battaglia, gli edifici storici, va valorizzato attraverso percorsi turistici dove sia possibile fruire di strutture informative e ricreative specifiche.

La riqualificazione del Centro Storico passa anche attraverso la modernizzazione di Porta Marina che cercheremo di attuare mediante la sua ristrutturazione architettonica e naturalmente attraverso lo studio di un adeguato parcheggio che consenta alla zona di tornare ad essere un punto di ritrovo e di svago sia per i cittadini che per i turisti.

Non possiamo assolutamente permetterci la chiusura delle poche **attività commerciali** presenti, estremamente penalizzate dalla costruzione di mega centri commerciali. Per tale ragione proponiamo una serie di interventi (dall'arredo urbano alle facilitazioni fiscali, dall'individuazione di nuovi parcheggi all'organizzazione di nuove iniziative culturali tematiche) che ripopolando il centro storico, diano impulso alla ripresa delle suddette attività.

6. Servizi sociali e sanitari

La grave crisi che attraversa il nostro sistema sanitario regionale ci spinge a un atto di responsabilità. Il centrosinistra è conscio dell'importanza della costruzione del nuovo ospedale di rete e ritiene questo progetto prioritario nel suo eventuale impegno in giunta. Inoltre ritiene importante rivitalizzare tutti i servizi sociali. Particolare attenzione va posta al problema dei servizi sociali per gli anziani. Considerando l'andamento demografico in atto, con un invecchiamento della popolazione sempre più spinto, **l'assistenza domiciliare**, sociale e sanitaria, ove possibile, rappresenta il servizio diretto alla persona più importante per garantire una qualità della vita e restare in un contesto familiare protetto. L'attuale **Casa di Riposo** va profondamente trasformata, ricorrendo anche all'ampliamento della stessa per realizzare nuovi spazi che consentano all'anziano di poter vivere in un ambiente con possibilità di relazione, di svago ed anche di miglioramento psico-fisico. Vi è la necessità di proporre una **specializzazione della nostra struttura**, come dettato dai più importanti studiosi del settore: un'ipotesi potrebbe essere quella di realizzare un vero e proprio centro diurno per gli anziani autosufficienti. In ogni caso la nostra amministrazione si proporrà di **sviluppare collaborazioni con le altre numerose strutture della zona**, per realizzare sinergie che permettano un migliore funzionamento e una maggiore efficacia del servizio. Per gli anziani non autosufficienti è necessario provvedere ad un potenziamento dell'attuale struttura della R.S.A. sita presso l'ex ospedale civile nonché il relativo sostegno economico alle famiglie con anziani a carico non autosufficienti assistiti a domicilio.

Occorre altresì sviluppare iniziative di socializzazione e aggregazione degli anziani autosufficienti promuovendo anche l'istituzione di una **Consulta permanente** quale strumento di coinvolgimento di un patrimonio umano che può offrire molte risorse alla comunità cittadina.

Saranno incentivate le iniziative ricreative per i soggiorni climatici.

Occorre inoltre attivare iniziative in collaborazione con le strutture sanitarie territoriali per istituire un servizio di **Telesoccorso e Telecontrollo**.

Ci impegneremo a realizzare l'apertura di una nuova farmacia nella zona S. Agostino/Cerretano.

Riteniamo importante una politica per l'infanzia (asili nido, scuole materne, scuole elementari) funzionale per le esigenze delle giovani coppie che trovano lavoro nelle nostre fabbriche. Da verificare, quindi, la **ristrutturazione della ex scuola elementare delle Fornaci** e la possibilità di reperire nuovi posti per **gli asili nido**, ricorrendo anche a forme di collaborazione con i privati (anche presso aziende).

Riteniamo, inoltre, importante coinvolgere i genitori nei servizi con l'attivazione di sportelli di ascolto e aiuto gestiti da educatori e psicologi.

In considerazione dell'importanza del **ruolo femminile** nella società proporremo una commissione per le pari opportunità, con l'obiettivo di armonizzare le decisioni prese in ambito comunale con le esigenze e le specificità dell'universo femminile.

7. Disabili

Il diritto di cittadinanza si esplica pienamente se la città, con le sue bellezze, i suoi servizi, i rapporti sociali che la caratterizzano può essere fruita da tutti, indipendentemente dalle condizioni fisiche e dall'età. Per questo un'attenzione particolare va posta per garantire a tutti l'accessibilità ai luoghi della città. E' nostra intenzione:

1. operare per **il superamento delle barriere architettoniche**;
2. perseguire la **politica di inserimenti lavorativi**;
3. garantire un **trasporto accessibile**;

Vanno inoltre ricercate soluzioni concrete per quei disabili adulti ai quali le famiglie non sono più in grado di garantire una adeguata assistenza, attraverso **case-famiglia o strutture similari**, sperimentando anche forme di collaborazione con i comuni vicini.

8. Area immigrazione

I flussi migratori tendono a interessare la nostra comunità in senso sempre più multietnico. Questo fenomeno va visto sia come risorsa sia come possibile elemento critico. Questo richiede l'attivazione di strumenti in grado di affrontare il problema con il contributo delle loro organizzazioni e delle istituzioni locali.

Le nostre proposte:

1. Migliorare e ampliare il servizio di informazione (**Sportello immigrati**);
2. Offrire un servizio di mediazione (inserimento di mediatori culturali in ambito socio-sanitario);
3. Integrazione scolastica dei minori;
4. Integrazione culturale-ricreativa;
5. Corsi di formazione e di lingua italiana.

9. Scuola

Innalzare la qualità dei livelli di apprendimento è un compito importante che la costituzione assegna alla scuola. Solo una buona scuola potrà formare gli uomini e le donne di domani, più solidali tra loro perché capaci di capirsi e di integrarsi. Per raggiungere un tale obiettivo ci proponiamo:

- la realizzazione di **una nuova scuola media** tenendo conto dell'anzianità dell'attuale struttura;
- di **collaborare** con i/le responsabili dei vari istituti per perseguire tutti quei risultati che diano valore aggiunto all'attività didattica;
- di **valorizzare gli insegnanti** per l'alto significato sociale del proprio lavoro;
- di **reperire attrezzature** (computers, video, riproduttori, ecc.) indispensabili per un insegnamento proiettato verso il futuro.

10. Politiche giovanili - Sport

I giovani vanno aiutati ad inserirsi nella società grazie ad interventi in campo scolastico; l'A.C. può intervenire per potenziare le attività scolastiche, soprattutto informatiche, e per avviare un positivo rapporto di collaborazione con il mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini finanziati nelle aziende locali. Un aiuto concreto va fornito dall'A.C. alle giovani coppie attraverso un piano di edilizia popolare da realizzarsi magari in terreni di proprietà comunale ed in bioedilizia.

L'A.C. inoltre collaborerà fattivamente con quei soggetti pubblici e privati (scuola, associazioni, cooperative ecc.) che sapranno promuovere progetti concreti a vantaggio dei giovani.

La funzione dello sport deve essere quella, riconosciuta dai più, di valvola di sfogo, di attività sociale e associativa, momento di formazione della personalità e sviluppo della propria autodeterminazione e autonomia. I nostri ragazzi hanno a disposizione pochi momenti della giornata per provare in libertà quelle esperienze spontanee di relazione e di ricognizione come quelli che eravamo abituati ad avere noi adulti, nei nostri cortili o strade, non tanti anni fa. Da qui dovrebbe nascere il concetto dello sport come esperienza fondamentale di relazione.

Le nostre proposte sono:

1. Razionalizzazione dell'uso degli impianti sportivi comunali ed adeguamento ai fini della piena agibilità;
2. Promozione ed impulso alle società sportive e ricreative, anche a livello amatoriale;
3. Adeguato sostegno all'attività agonistica delle squadre giovanili e che promuovono il nome e i prodotti della città di Castelfidardo;
4. Campagne di sensibilizzazione e di orientamento verso altri sport oltre il calcio e di informazione sui benefici dello sport per stimolare i genitori a creare una coscienza sportiva per sé e per i propri figli;
5. individuazione di un nuovo spazio attrezzato per gli sport che oggi hanno presa sul mondo giovanile, in particolare una pista da skateboard e un nuovo campo da basket.

11. Cultura e partecipazione popolare

La costruzione di una rete sociale passa anche attraverso spazi gestiti dall'Amministrazione comunale in stretta collaborazione con le realtà sociali e culturali presenti. La gestione di spazi pubblici, rappresentati dalla riapertura del Cinema Teatro Astra e dalla recentissima possibilità di apertura notturna del parco del Monumento, va effettuata in sintonia con le associazioni locali e regionali specifiche e, in particolare per il Monumento, va realizzata con una programmazione compatibile con i luoghi che lo circondano (centro abitato, cimitero).

Siamo, inoltre, convinti della necessità di verificare la specializzazione delle nostre strutture culturali. Vogliamo verificare la possibilità di specializzare **l'Astra** esclusivamente in teatro e portarlo **sotto la gestione dell'Amat**. Questo ci porterà a valutare la possibilità di trovare accordi con privati per **la costruzione di un cinema multisala**.

Il Premio Internazionale della Fisarmonica ha perso lo splendore di un tempo: occorre restituire alla formula l'interesse e la partecipazione della gente.

Il premio fisarmonicistico ha bisogno di un grande rilancio con iniziative professionali di qualità, utilizzando persone di elevato spessore culturale. Va recuperato **il Premio Astor Piazzola** istituito a Castelfidardo nel 1994. Solo così Castelfidardo può diventare un "Centro Mondiale della Musica". Il Museo Internazionale della Fisarmonica e quello della Battaglia vanno valorizzati. La fisarmonica, che è per tanti aspetti l'emblema della nostra città, va fatta conoscere, soprattutto alle giovani generazioni, attraverso la creazione di una Sezione Staccata del Conservatorio di Pesaro e/o la istituzione di un'Accademia Musicale

per fisarmonica, chitarra e tastiere di livello professionale e lo studio di un progetto per l'inserimento della fisarmonica in tutte le scuole medie ed elementari e poi nella Comunità Europea.

Vanno in ogni modo valorizzate la **fisorchestra "Città di Castelfidardo"** e la **Banda Musicale cittadina**.

Riteniamo importante, per favorire gli scambi culturali, sostenere progetti di cooperazione internazionale. Vanno promosse iniziative con gli istituti scolastici per valorizzare il nostro patrimonio culturale, storico ed ambientale.

Si ritiene utile l'istituzione del **bilancio partecipato**, uno strumento per coinvolgere la popolazione nella gestione della cosa pubblica.

Riteniamo importante, inoltre, la predisposizione di **un'area attrezzata** per le feste, sagre, concerti che permettano l'organizzazione di questi eventi con la massima sicurezza. Questa area attrezzata permetterà, inoltre, di garantire servizi igienici, acqua, luce, parcheggi.

Altro punto fondamentale è il potenziamento delle **sale** messe a disposizione per le associazioni e per i giovani affinché possano, attraverso forme autogestite, produrre iniziative culturali.

Si propone infine di sostenere **la Pro Loco** per valorizzare la storia e le tradizioni locali.

La costruzione di un PalaCongressi con finanziamenti regionali, nazionali ed europei darebbe un impulso straordinario ad iniziative di notevole spessore culturale (mostre, convegni, concerti ecc.) che sono improponibili al momento attuale proprio per la mancanza di un'adeguata struttura capace di ospitare simili manifestazioni.

Le iniziative estive devono ritornare ad essere attrazione per tutti i turisti dei paesi vicini, come un tempo avveniva con il mercatino castellano. La formula da utilizzare va comunque ripensata con un maggiore equilibrio tra proposta culturale e turistica, caratterizzando Castelfidardo sempre più come **città della musica**.

12. Ambiente

Sui temi ambientali occorre partire dal patrimonio naturale esistente.

Il Monte S. Pellegrino va valorizzato sotto l'aspetto storico e paesaggistico inserendolo all'interno delle attività del centro di educazione ambientale della **Selva** e verificando la sua reale possibilità di rappresentare la finestra verso il Parco del Conero.

La Selva di Castelfidardo dovrebbe diventare un bene maggiormente fruibile dalla città: è necessario limitare il traffico alle sole auto dei residenti, prevedendo opportune aree di sosta per i visitatori. Vanno incentivate le visite delle scolaresche ed eliminate le brutture come l'ex campo del Tiro a Volo per trasformarlo, ad esempio, in **un'area pic-nic con panchine che possa essere utilizzata dai visitatori della Selva**. Va potenziata l'attività repressiva per quanti si ostinano a trasformare la Selva in una discarica magari di materiale ingombrante.

Va prevista un'area destinata a **pista ciclabile lungo il fiume Musone**, in continuità con il tratto esistente nel territorio osimano.

13. Associazioni e Volontariato

L'impegno è quello di rafforzare, contribuendo alla realizzazione dei rispettivi progetti, le associazioni del volontariato rivolte al mondo degli anziani, dei soggetti deboli, dei disabili, dei portatori di handicap nonché le associazioni culturali, sportive, ricreative che hanno quale obiettivo la coesione sociale, il benessere fisico, la crescita culturale.

Una **Consulta delle Associazioni** dovrà stabilire regole e priorità.

In tale ottica va valorizzato il ruolo delle **Parrocchie** che costituiscono la base per una integrazione e un'accettazione paritaria tra le persone che vivono nella nostra città.

Stimoleremo la **costituzione nei vari quartieri e nelle frazioni di comitati** che dovranno farsi portavoce delle esigenze della loro zona affinché l'A.C. possa intervenire in modo tempestivo e mirato sia sul piano urbanistico che sul piano sociale secondo le richieste degli abitanti.

14. Animali da affezione

Ci proponiamo di recepire i suggerimenti che ci verranno dalle Associazioni specifiche per migliorare le norme vigenti in materia. Perseguendo l'obiettivo di combattere il grave fenomeno dell'abbandono, prenderemo in considerazione la possibilità di costruire insieme ai Comuni limitrofi, un piccolo canile da dare in gestione alle suddette Associazioni.